

Maurice Ravel

L'HEURE ESPAGNOLE

Commedia musicale in un atto

Libretto di Franc-Nohain

PERSONAGGI

Torquemada orologiaio a Toledo	<i>tenore</i>
Concepcion , sua moglie	<i>soprano</i>
Ramiro mulattiere	<i>baritono</i>
Gonzalve poeta	<i>tenore</i>
Don Inigo Gomez ricco finanziere	<i>basso</i>

Prima rappresentazione:

Parigi, Opéra-Comique, 19 maggio 1911

A Toledo nel XVIII° secolo. Nella bottega di un orologiaio spagnolo. Si entra a sinistra; a destra, la porta dell'appartamento dell'orologiaio. Una grande finestra sul fondo, dà sulla strada; a destra e a sinistra della finestra, una grande pendola catalana, cioè normanna. Qua è là dei piccoli automi: un uccello delle isole, un piccolo gallo, delle marionette musicali.

Introduzione

Torquemada, con la schiena rivolta verso il pubblico, è seduto davanti al suo banco di lavoro. Si sentono i bilanceri che si muovono, e tutti i pendoli della bottega suonano a ore differenti.

Scena I°

Torquemada, Ramiro

RAMIRO

(entrando)

Señor Torquemada, orologiaio di Toledo?

TORQUEMADA

(Si gira, portando, affondato nell'occhio, la piccola lente professionale)

Torquemada sono io, signore.

RAMIRO

Il mio orologio si ferma continuamente.

TORQUEMADA

Vedrete che andrà meglio, vedrete che andrà meglio!

RAMIRO

Io sono – per servirvi –
mulattiere del governo:
sapere l'ora esattamente,
di conseguenza, è mio compito,
poiché ogni giorno, a ora fissa
i miei muli devono, sul loro dorso
portare i pacchi postali.

TORQUEMADA

Vediamo l'orologio?

(lo prende e l'esamina)

È un oggetto di classe!

RAMIRO

Sì, è un gioiello di famiglia:
Mio zio il toreador,
proprio da questo fu salvato da un'incornata
mortale,
All'arena di Barcellona,
quando il toro si avventò,

RAMIRO

Señor Torquemada, horloger de Toledo?

TORQUEMADA

Torquemada, c'est moi, Monsieur.

RAMIRO

Ma montre, à chaque instant, s'arrête.

TORQUEMADA

Voilà qui va des mieux, voilà qui va des mieux!

RAMIRO

Or je suis – à votre service –
Muletier du gouvernement:
Connaître l'heure exactement,
En conséquence, est mon office,
Car chaque jour, à heure fixe,
Mes mulets doivent, sur leur dos,
Emporter les colis postaux.

TORQUEMADA

Voyons la montre?

Elle est de style!

RAMIRO

Oui, c'est un bijou de famille:
Mon oncle, le toréador,
Par elle fut sauvé des cornes de la mort.
Aux arènes de Barcelone,
Alors que le taureau fonçait,
Cette montre, en son gousset,

questo orologio, nel suo taschino
lo salvò dall'incornata.
Ma se il mostro fu fermato dall'orologio,
ora è l'orologio che si ferma.

TORQUEMADA

Ora lo smontiamo.

Scena II°

Gli stessi, Concepcion

CONCEPCION

(dalle quinte)

Totor!...

TORQUEMADA

Mi chiamano... Mia moglie...
Totor è il diminutivo
affascinante di Torquemada

CONCEPCION

(entrando)

Come! non siete ancora andato?
La vostra sbadataggine è unica!
Non vi ricordate che oggi
dovete andare, come ogni giovedì,
a regolare l'orologio municipale?

TORQUEMADA

Ma che ore sono?

RAMIRO

Come?

TORQUEMADA

Che cosa volete...
Gli orologi, signore, non si sentono più i loro
colpi:
Ci sarebbe da diventare pazzi!

CONCEPCION

(mostrando gli orologi)

Perché, dal momento che desidero
un orologio per la mia camera da letto
tenere qui queste due pendole catalane?

Le préserva de coup de corne.
Mais si le monstre par la montre fut arrêté,
C'est à présent la montre qui s'arrête!

TORQUEMADA

Nous allons donc la démonter.

CONCEPCION

Totor!...

TORQUEMADA

On m'appelle... Ma femme...
Totor est de Torquemada
Le diminutif plein de charme:

CONCEPCION

Eh quoi! vous n'êtes point parti?
L'étourderie est sans égale!
Vous souvient-il plus qu'aujourd'hui,
Il faut aller régler, comme chaque jeudi,
Les horloges municipales?

TORQUEMADA

Mais quelle heure est-il donc?

RAMIRO

Comment?

TORQUEMADA

Que voulez-vous...
Les horloges, Monsieur, on n'entend plus leurs
coups:
Ce serait à devenir fou!

CONCEPCION

Pourquoi, depuis le temps que je vous en
réclame
Une pour ma chambre à coucher,
Garder ici ces deux horloges catalanes?

TORQUEMADA

Se voi credete che una pendola
sia leggera e facile da portare!

CONCEPCION

(Ella lo guarda con espressione di disprezzo, e dice a voce bassa)

Di forza muscolare, sì, siete soggetto
a mostrarvi avaro, o per lo meno, a rispar-
miarne:
Non ne avete certo da venderne!
Ma non fate più aspettare
il bilancere municipale.

TORQUEMADA

(preparandosi ad uscire)

I miei arnesi? Il mio cappello?

RAMIRO

Scusate, signore, scusate... il mio orologio?

TORQUEMADA

Devo correre, mio caro signore, devo correre,
Aspettate fino al mio ritorno!

CONCEPCION

(fra sé)

Ecco chi non fa affatto al caso mio.

TORQUEMADA

Scusatemi. Torno quanto prima

(Con molta dignità, avvolgendosi nelle sua cappa)

L'ora ufficiale non aspetta.

(esce)

Scena III°

Concepcion, Ramiro

CONCEPCION

Egli si ferma, ecco la mia possibilità!
Il giorno della settimana in cui il mio sposo si
allontana,
il mio unico giorno di vacanza,
mi sarà guastato da questo spiacevole testi-
mone?

TORQUEMADA

Si vous croyez que c'est léger,
Une horloge, et facile à prendre!

CONCEPCION

De force musculaire, oui, vous avez sujet
De vous montrer avare, ou, du moins, ménager:
Vous n'en avez pas à revendre!
Mais plus longtemps ne faites pas attendre
Les balanciers municipaux.

TORQUEMADA

J'ai mes outils? J'ai mon chapeau?

RAMIRO

Pardon, Monsieur, pardon... ma montre?

TORQUEMADA

Je cours, mon cher Monsieur, je cours.
Demeurez jusqu'à mon retour!

CONCEPCION

Voilà qui ne fait pas mon compte!

TORQUEMADA

Excusez-moi. Je reviens de ce pas:

L'heure officielle n'attend pas.

CONCEPCION

Il reste, voilà bien ma chance!
Le jour de la semaine où mon époux est loin,
Mon unique jour de vacances,
Me sera-t-il gâté par ce fâcheux témoin?

RAMIRO

(fra sé)

Sarebbe necessario che io discorressi con la signora;
ma di che diavolo parlare con lei?
Avrei fatto meglio ad andarmene,
perché io non ho mai saputo cosa dire con le donne.

CONCEPCION

(mostrando a Ramiro una delle due pendole; esitando)

Questa pendola, signore, la giudicate di un peso
tale che per spostarlo non basti neppure
lo sforzo di due o tre uomini?

RAMIRO

Questa, signora? È una paglia,
È un guscio di nocce!
Si solleva con un dito,
è un lavoro proprio da poco...
La vostra camera?...

CONCEPCION

Al primo piano... Ma...

RAMIRO

Ve la porterò!

CONCEPCION

Come, acconsentireste?

RAMIRO

Ve l'ho detto, signora, me ne incarico io!

CONCEPCION

Non oserei pregarvi...

RAMIRO

Sbagliate a non osare, al contrario!
Ogni mulattiere ha nel suo cuore
un amatore dei traslochi!
Ecco, così mi distraigo
in attesa di vostro marito.

CONCEPCION

Sono confusa!

RAMIRO

Il faut pourtant qu'avec la señora je cause;
Mais de quoi diable lui parler?
J'aurais mieux fait de m'en aller,
Car je n'ai jamais su dire aux femmes des choses.

CONCEPCION

Cette horloge, Monsieur, la jugez-vous d'un poids
Tel, pour la déplacer, qu'il faille
L'effort de deux hommes ou trois?

RAMIRO

Ça, Madame? C'est une paille,
C'est une coquille de noix!
On lève ça avec un doigt,
C'est de la très petite ouvrage...
Votre chambre?...

CONCEPCION

Au premier étage... Mais...

RAMIRO

Je vais l'y porter!

CONCEPCION

Quoi! vous consentiriez?

RAMIRO

C'est dit, Señora, je m'en charge!

CONCEPCION

Je n'osais pas vous en prier...

RAMIRO

Il fallait oser, au contraire!
Tout muletier a dans son cœur
Un déménageur amateur!
Et voilà qui me va distraire
En attendant votre mari.

CONCEPCION

Je suis confuse!

RAMIRO

E io mi diverto!

CONCEPCION

(a parte)

Così tutto si sistema per il meglio.

(ad alta voce a Ramiro, mostrandogli la porta a destra)

La scala è in fondo al corridoio che vedete...

Veramente, signore, io sto abusando...

RAMIRO

Sono io, signora, che mi scuso:

io faccio una figura così meschina, ahimè, in un salotto!

I mulattieri non sanno fare un po' di conversazione.

(Si sente Gonzalve che fa dei vocalizzi fuori scena. Ramiro si allontana, portandosi la pendola sulla spalla)

Scena IV°

Concepcion, Gonzalve

CONCEPCION

(che spia alla finestra)

Era ora! Ecco Gonzalve!

GONZALVE

(entrando)

Finalmente è arrivato il giorno così dolce,
arpe, cantate, scoppiate a salva!

Finalmente è arrivato il giorno così dolce,
il giorno in cui, di uno sposo geloso
la mia signora non è più la schiava.

CONCEPCION

(appassionatamente)

Gonzalve! Gonzalve! Gonzalve!

GONZALVE

Finalmente è tornato il giorno così dolce...

CONCEPCION

Sì, amico mio, sbrighiamoci!

Non sprechiamo in vane parole

il tempo che fugge, e che dobbiamo cogliere.

RAMIRO

Cela m'amuse!

CONCEPCION

Tout s'arrange fort bien ainsi.

L'escalier est au fond du couloir que voici...

Vraiment, Monsieur, vraiment j'abuse!

RAMIRO

C'est moi, señora, qui m'excuse:

Je fais si piètre mine, hélas! dans un salon!

Les mulotiers n'ont pas de conversation.

CONCEPCION

Il était temps, voici Gonzalve!

GONZALVE

Enfin revient le jour si doux,
Harpes, chantez, éclatez, salves!
Enfin revient le jour si doux,
Le jour où, d'un époux jaloux,
Ma maîtresse n'est plus l'esclave.

CONCEPCION

Gonzalve! Gonzalve! Gonzalve!

GONZALVE

Enfin revient le jour si doux...

CONCEPCION

Oui, mon ami, dépêchons-nous!

Ne perdons point, à de vaines paroles,

L'heure qui s'envole, et qu'il faut cueillir.

GONZALVE

(declamando)

Lo smalto di questi quadranti
dei quali si adorna casa tua
è il giardino della mia felicità
smaltato di ore che si vedono schiudersi e fiorire.

CONCEPCION

(impaziente)

Sì, amico mio...

(fra sé)

Il mulattiere sta per tornare.

GONZALVE

Questa immagine è molto poetica!
Ne voglio fare un sonetto e metterlo in musica:
"Il giardino delle ore"... sonetto!

CONCEPCION

(fra sé)

Se il mulattiere ritornasse...

(ad alta voce)

Sì, amico mio, ma approfittiamo di questa ora unica!
Senti come batte il mio cuore nell'attesa!

GONZALVE

(declamando)

Orologio è il tuo cuore, il ritmo è lo stesso,
il tuo cuore che batte, il tuo cuore che balla...

CONCEPCION

Sì, amico mio...

GONZALVE

Che, melanconico, si capisce:
"Il cuore dell'orologio"... poema!

CONCEPCION

(fra sé)

Il mulattiere sarà di ritorno fra un istante.

GONZALVE

L'émail de ces cadrans
Dont s'orne ta demeure,
C'est le jardin de mon bonheur,
Émaillé d'heures que l'on voit éclore et fleurir.

CONCEPCION

Oui, mon ami...

Le muletier va revenir.

GONZALVE

Cette image est très poétique!
J'en veux faire un sonnet et le mettre en musique:
«Le Jardin des heures»... sonnet!

CONCEPCION

Si le muletier revenait!...

Oui, mon ami, mais profitons de l'heure unique!
Tiens, sens comme battait mon cœur en t'attendant!

GONZALVE

Horloge, c'est ton cœur, le rythme en est le même,
Ton cœur ballant, ton cœur battant...

CONCEPCION

Oui, mon ami...

GONZALVE

Que, mélancolique, on entend:
«Le Cœur de l'Horloge»... poème!

CONCEPCION

Le muletier va revenir dans un instant.

(ad alta voce)

Sì, amico mio, ma vedi, il tempo per realizzare
il nostro sogno passa presto
dopo di che sospireremo...

GONZALVE

La, la, la, la, la, la, la...
I baci che chiamano le tue labbra
sgraneranno il loro carillon...

CONCEPCION

Sì, amico mio, ma l'ora fugge, sta attento:
il tempo ci è misurato senza pietà.

GONZALVE

Ah! "Il carillon dell'Amore"... Serenata!

CONCEPCION

(con dispetto, vedendo Ramiro che ritorna)

E ora, ecco il mulattiere!

Scena V°

Gli stessi, Ramiro

RAMIRO

Ecco fatto. La pendola è a suo posto.

CONCEPCION

Già? Ah! Mio signore, che bellezza!

(fra sé)

Non c'è niente da dire, bisogna
che me ne sbarazzi di nuovo!

(ad alta voce a Ramiro)

Mi troverete un po' pazza, caro Signore!
Come farvi questa confessione?
Dunque, appena siete partito
con la pendola per portarla in camera mia

(mostrando l'altra pendola)

ho riflettuto:
Questo qui
vi starebbe meglio... Che ve ne sembra?

RAMIRO

Signora, piace a voi?
Io sono tutto al vostro servizio.

Oui, mon ami, mais vois, le temps s'achève,
Où réaliser le beau rêve
Après lequel nous soupirions...

GONZALVE

La, la, la, la, la, la, la...
Les baisers qu'appellent tes lèvres...
Egrèneront leurs carillons...

CONCEPCION

Oui, mon ami, mais l'heure fuit, prends garde:
Le temps nous est mesuré sans pitié.

GONZALVE

Ah! «Le Carillon des Amours»... sérénade!

CONCEPCION

Et puis, voici le muletier!

RAMIRO

C'est fait, l'horloge est à sa place.

CONCEPCION

Déjà? Ah! Monsieur, que de grâces!

Il n'y a pas à dire, il faut
Qu'à nouveau je m'en débarrasse!

Vous allez me trouver bien folle, cher Monsieur!
Comment vous faire cet aveu?
Donc, à peine étiez-vous parti
Avec l'horloge vers ma chambre,

J'ai réfléchi
Que celle-ci
Y serait mieux... Que vous en semble?

RAMIRO

Señora, c'est votre plaisir?
Je suis tout à votre service!

CONCEPCION

Tanta indulgenza per i miei capricci!
Ah! caro Signore, mi fate arrossire!

RAMIRO

(mostrando l'altra pendola)

Ecco, è questo che all'istante porterò su.

CONCEPCION

(con vivacità)

Quando voi avrete riportato l'altro!

(con grande amabilità)

Come siete cortese!
Siete un vero paladino!

GONZALVE

È così che il tuo cuore, eterno femminile,
appare più commovente delle pieghe di una
sottana
"Capriccio di donna"... canzone!

RAMIRO

(allontanandosi)

Per me è uguale; così sono occupato.

GONZALVE

(gettandogli uno sguardo sdegnoso)

I mulattieri non hanno neppure un po' di con-
versazione.

Scena VI°

Concepcion, Gonzalve

CONCEPCION

(aprendo precipitosamente il cassone della pendola)

Ora non c'è tempo da perdere!
Devi entrare subito là dentro!

GONZALVE

(tragico)

Dentro quella scatola di cipresso,
di abete, di quercia o di cedro?

CONCEPCION

Sì, è una pazzia, te lo concedo,

CONCEPCION

Tant d'indulgence à mon caprice!
Ah! Monsieur, je me sent rougir!

RAMIRO

Voilà: c'est celle-ci, à l'instant, que j'emporte.

CONCEPCION

Quand vous aurez rapporté l'autre!

Quelle courtoisie est la vôtre!
Vous êtes un vrai paladin!

GONZALVE

C'est ainsi que ton cœur, éternel féminin,
Apparaît plus mouvant que les plis d'une jupe
«Caprice de Femme»... chanson!

RAMIRO

Moi, ça m'est égal; ça m'occupe.

GONZALVE

Les muletiers n'ont pas de conversation.

CONCEPCION

Maintenant pas de temps à perdre!
Là-dedans, vite, il faut entrer!

GONZALVE

Dans cette boîte de cyprès,
De sapin, de chêne ou de cèdre?

CONCEPCION

Oui, c'est fou, je te le concède,

ma entra!
Pensa: di vederci qui
testa a testa, non c'è alcuna speranza!
Perché il mulattiere ha l'occhio nero
si mette fra di noi, e io tremo!
Al contrario, senza saperlo,
la pendola e te, tutti e due insieme,
egli vi porta nella mia camera!

GONZALVE

Mi piace l'idea di valicare la tua soglia
fra queste assi, chiuso come in una bara.
Vi gusterò delle sensazioni nuove

entrando nella pendola)

e questa pendola, nella quale la sorte mi
chiude,
o mia amante, non è una prova
dell'amore più forte
della morte?

CONCEPCION

Sì, amico mio...

(fra sé)

Che esagerato!

Scena VII°

Inigo, Concepcion, Gonzalve nella pendola)

INIGO

(passando davanti alla finestra)

Salute alla bella orologiaia!

CONCEPCION

(chiudendo bruscamente la pendola – a Inigo che appare sulla soglia)

Don Inigo Gomez! Come mai da queste parti?

INIGO

(entrando)

Domanda sorniona!
Eh! il signor Torquemada
non è forse dall'alcade?

CONCEPCION

Volevate vederlo?

Mais cède!

Songe donc: ici de nous voir

En tête-à-tête nul espoir!

Car le muletier à l'œil noir

Se dresse entre nous, et je tremble!

Au contraire, sans le savoir,

L'horloge et toi, tous deux ensemble,

Il vous emporte dans ma chambre!

GONZALVE

Il me plaît de franchir ton seuil,

Entre ces planches clos, comme dans un cer-
cueil.

J'y goûterai des sensations neuves,

Et cette horloge, où m'enferme le sort,

O mon amante, est-ce pas une épreuve

De l'amour plus fort

Que la mort?

CONCEPCION

Oui, mon ami...

Il exagère!

INIGO

Salut à la belle horlogère!

CONCEPCION

Don Inigo Gomez! qui peut ici lui plaire?

INIGO

Sournoise qui le demanda!

Eh! la seigneur Torquemada

Ne serait-il pas chez l'alcade?

CONCEPCION

Vous voulez le voir?

INIGO

Dio me ne guardi
Se non fosse uscito, pensate forse
che sarei venuto alla vostra bottega?
Io che, precisamente, usai il mio credito
per far conferire a questo fortunato marito
la cura degli orologi pubblici?
Perché è ragionevole, è giusto, è buona cosa
che lo sposo abbia un'occupazione fuori
regolare e periodica.

CONCEPCION

Don Inigo Gomez è un signore potente!

INIGO

Ma il mio potere sarebbe inutile
se quando suo marito è assente
una certa bellezza non acconsentisse
a mostrarsi un po' meno disumana.
Voi sola potete tutto...

(fa per prenderle la mano)

CONCEPCION

(liberandosi, con uno sguardo inquieto verso la pendola dove si nasconde Gonzalve)

Scusatemi, signore!
Parlate più piano: gli orologi hanno le orecchie!

INIGO

Aspetto dalla vostra sentenza la mia totale
disgrazia
o una felicità senza pari!

(egli l'abbraccia, ma ella si libera ancora; si vede comparire l'estremità della pendola che Ramiro porta sulle spalle)

CONCEPCION

Signore, scusatemi!

(Ella vede Ramiro che rientra – Indicandolo a Don Inigo)

Ho i traslocatori!

Scena VII°

Gli stessi, Ramiro

RAMIRO

(posando la pendola)

Ecco!... e ora l'altra!...

INIGO

Dieu m'en garde!
Aurais-je, s'il n'était parti,
Pris le chemin de sa boutique?
Moi qui, précisément, usai de mon crédit
Pour faire confier à cet heureux mari
Le soin des horloges publiques?
Car il est raisonnable, il est juste, il est bon
Que l'époux ait dehors une occupation
Régulière et périodique.

CONCEPCION

Don Inigo Gomez est un seigneur puissant!

INIGO

Que ma puissance apparaît vaine,
Si, quand son mari est absent,
Certaine belle ne consent
A se montrer un peu moins inhumaine!
Vous seule pouvez tout...

CONCEPCION

Excusez-moi, Seigneur!
Parlez plus bas: les horloges ont des oreilles!

INIGO

J'attends de votre arrêt l'excès de mon mal-
heur,
Ou félicité sans pareille...

CONCEPCION

Seigneur, excusez-moi!

J'ai les déménageurs!

RAMIRO

Voilà!... Et maintenant à l'autre!...

(Va a prendere la seconda pendola, dentro la quale è rinchiuso Gonzalve)

CONCEPCION

Questa qui forse è un po'
– vi avverto – un po' più pesante...

RAMIRO

(caricandosi la seconda pendola sulle spalle)

Peuh!
Si direbbe solo che sballotta un po'.
Ma non è affatto più difficile...
Dà meno fastidio il peso, in questi oggetti, che
il volume:
Perché, per il peso, è un fuscello,
è una piuma!
Si porta qua, le braccia tese,
dall'alto al basso.

(E dicendo questo, fa passare la pendola da una spalla all'altra con una disinvoltura prodigiosa)

CONCEPCION

(fra sé)

Quest'uomo ha dei muscoli di ferro!
Ma se scuote in questo modo Gonzalve,
finirà per fargli venire il mal di mare!

(ad alta voce a Ramiro)

Vi accompagno...

RAMIRO

(allontanandosi)

Inutile!

INIGO

Come! dovete lasciarmi!

CONCEPCION

(a Inigo)

Il meccanismo è molto fragile,
e in particolare il bilanciere.
Chiedo scusa alla Signoria Vostra.

(Si allontana)

Scena IX°

Inigo solo

INIGO

Evidentemente ella mi congeda:
e se dovessi ascoltare

CONCEPCION

Celle-ci est peut-être un peu
– Je vous prévien – un peu plus lourde...

RAMIRO

Peuh!
C'est seulement que l'on dirait que ça ballotte,
Mais ça n'en est pas plus ardu...
C'est moins le poids, ces objets-là, que le
volume:
Car, pour le poids, c'est un fêtu,
C'est une plume!
On porte ça, les bras tendus,
Des combles jusqu'à la cave...

CONCEPCION

Cet homme a des muscles de fer!
Mais, s'il secoue ainsi Gonzalve,
Il finira par lui donner le mal de mer.

Je vous accompagne...

RAMIRO

Inutile!

INIGO

Quoi! faut-il que vous me quittez?

CONCEPCION

Le mécanisme est très fragile,
Et notamment le balancier
Je demande pardon à Votre Seigneurie!...

INIGO

Évidemment, elle me congédie:
Et s'il me fallait écouter

il consiglio della mia dignità
abbandonerei la partita;
Tuttavia non ho che una voglia,
e questa voglia è di restare.
In queste congiunture estreme,
un amante, io penso, con arte
si introdurrebbe in un armadio:

Les conseils de ma dignité,
J'abandonnerais la partie;
Cependant je n'ai qu'une envie
Et cette envie est de rester.
Dans ces conjonctures extrêmes,
Un amant, pensé-je, avec art,
S'introduirait dans un placard:

(disinvolto)

Tanto peggio, in fede mia, se io derogo.
Concepisco all'istante il fantastico progetto
di infilarmi dentro quella pendola:
queste pendole sono gli armadi degli orologiai.

Tant pis, ma foi, si je déroge!
Je conçois à l'instant le fantasque projet
De me cacher dans cette horloge:
Ces horloges sont les placards des horlogers.

(Si introduce con uno sforzo nella pendola troppo stretta per la sua corpulenza)

Il mio aspetto imponente e severo
ha fatto paura alla poveretta.
Mostriamo un altro carattere
conforme al suo umore galante,
e che siamo. al contrario,
nel fondo, anche un po' frivoli!

Ma mine imposante et sévère,
À la pauvrete faisait peur:
Montrons un autre caractère
Conforme à sa galante humeur,
Et que nous sommes, au contraire,
Dans le fond, un petit farceur!

(sentendo dei passi)

Ella ritorna... cucù...

Elle revient... Coucou...

(compare Ramiro, Inigo chiude bruscamente l'orologio)

È il traslocatore.

C'est le déménageur!

Scena X°

Ramiro solo; Inigo dentro la pendola

RAMIRO

Ecco quello che io chiamo una donna affascinante:
Ora mi domanda
di venir a guardare la bottega...
Ecco chi è ben chiara e pratica,
ed è così che una padrona di casa
deve assegnare un compito a ciascun visitatore
in rapporto alle sue attitudini:
le mie attitudini sono le spalle!

RAMIRO

Voilà ce que j'appelle une femme charmante:
Maintenant elle me demande
De venir garder la boutique...
Voilà qui est bien compris et pratique,
Et c'est ainsi qu'une maîtresse de maison
À chaque visiteur doit assigner un rôle
En rapport avec ses façons:
Moi, ma façon c'est mes épaules!

(Trasognato, si guarda attorno nella bottega e fa camminare l'orologio a tromba)

Quando vedo qui riunite
tutte queste macchine complicate,
tutti questi pezzi minuti imbrogliati a piacere,
penso al meccanismo che è la femmina,
meccanismo ben altrimenti complicato!
Riconoscervi è difficile.
A Dio non piace che io mi arroghi
la cura minuziosa dei suoi ingranaggi:

Quand je vois ici rassemblés
Toutes ces machines subtiles,
Tous ces ressorts menus, à plaisir embrouillés,
Je songe au mécanisme qu'est
La femme, mécanisme autrement compliqué!
S'y reconnaître est difficile.
A Dieu ne plaise aussi que je m'arroe
Le soin minutieux d'en toucher les ressorts:

tutto il talento che mi ha dato la sorte
si limita a portare le pendole.

Tout le talent que m'a donné le sort
Se borne a porter les horloges...

Scena XI°

Concepcion, Ramiro

CONCEPCION

(accorrendo verso Ramiro))

Signore, ah! Signore!

(fra sé)

Per il dispetto le parole mi si fermano in gola!

(al alta voce)

Consideratemi una pazza, tanto peggio!
Ma come potete pensare che nella mia camera
io guardi
un orologio che va, signore, tutto di traverso:
che martirio spaventoso per i miei nervi!

RAMIRO

Lo riporterò. È compito mio...
A presto!

(esce)

Scena XII°

Inigo, nella pendola; Concepcion

INIGO

(aprendola pendola, a voce bassa)

Finalmente se ne è andato.
Dio! questi mulattieri sono dei cattivi parlatori.

(a voce alta)

Cucù...

(fra sé)

Divertiamo questa bella!...

(ad alta voce)

Cucù!...

CONCEPCION

(voltandosi verso la pendola, della quale Don Inigo ha prontamente richiuso la porta.)

Guarda, la pendola!

CONCEPCION

Monsieur, ah! Monsieur!

Dans ma gorge, les mots s'arrêtent de dépit!

Traitez-moi de folle, tant pis!
Mais comment voulez-vous qu'en ma chambre
je garde
Un horloge qui va, Monsieur, tout de travers:
Quel martyre affreux pour mes nerfs!

RAMIRO

La rapporter, ça me regarde...
À tout à l'heure!

INIGO

Enfin, il part!
Dieu! que ces mulattiers sont de fâcheux
bavards!

Coucou!...

Amusons cette belle!...

Coucou!...

CONCEPCION

Tiens, l'horloge!...

INIGO

Cucù!...

CONCEPCION

(arrabbiata)

L'allusione è di gran gusto
per Saint Jacques de Compostela!
È un momento ben scelto
per parlare di cucù qui.

INIGO

Cucù!...

CONCEPCION

(vedendo Inigo)

Don Inigo!

INIGO

Cucù!... cucù!...

(nobilmente)

Sì, avete davanti a voi
Don Inigo Gomez, re dell'alta finanza!
Eppure io sarei in ginocchio
se non fosse che mi mancalo spazio...

CONCEPCION

Cessate questo gioco, Don Inigo, voi siete
pazzo!

INIGO

Sì, pazzo di te, mia delizia!
Pazzo fa fare mille pazzie!
Questo non è che l'inizio
un piccolo esercizio di intrattenimento.

CONCEPCION

Ma io non ne voglio di più!
State semplicemente al vostro posto!
E uscite, vi prego,
da quella bizzarra posizione!

INIGO

Come! dopo che ho fatto tanta fatica,
tanta fatica per entrare, devo già uscire?
Dove c'è molto disturbo
ci si merita anche un po' di piacere.
Alla vostra fantasia mi manca
la giovinezza, la poesia?

INIGO

Coucou!...

CONCEPCION

L'allusion est de haut goût,
Par Saint Jacques de Compostelle!
Et le moment est bien choisi
Pour parler de coucou ici!...

INIGO

Coucou!...

CONCEPCION

Don Inigo!

INIGO

Coucou!... Coucou!

Oui-da, vous avez devant vous
Don Inigo Gomez, roi de la haute banque!
Et même y serais-je à genoux,
Si ce n'était que la place me manque...

CONCEPCION

Cessez ce jeu, Don Inigo, vous êtes fou!

INIGO

Oui, fou de toi, ô ma jolie!
Fou à faire mille folies!
Ceci n'est qu'un commencement,
Un tout petit exercice d'entraînement!

CONCEPCION

Mais je n'en veux point davantage!
Tenez-vous-en là simplement!
Et sortez, je vous y engage,
De ce bizarre logement!

INIGO

Eh quoi! lorsque j'eus tant de peine,
Tant de peine à entrer, faut-il déjà sortir?
Où il veut beaucoup de gêne,
On mérite un peu de plaisir!
Manqué-je, à votre fantaisie,
De jeunesse, de poésie?

Troppa giovinezza ha i suoi lati cattivi:
Un giovane è spesso poco esperto.

CONCEPCION

È vero,

(nostalgica)

è vero.

INIGO

Un nonnulla lo blocca e l'imbarazza!
E i poeti, indaffarati
a seguire un etereo sogno
non si accorgono che la realtà passa sotto il
loro naso.

CONCEPCION

(con convinzione)

Se voi sapeste come è vero quello che dite!

INIGO

Un amante come me offre diversi aspetti.

Scena XIII°

Gli stessi, Ramiro, entrando con la pendola nella quale è rinchiuso Gonzalve)

RAMIRO

(a Concepcion che ha chiuso rapidamente la pendola dove si è cacciato Inigo)

Ecco l'oggetto! Che cosa devo farne?

CONCEPCION

(indifferente)

Ah! la pendola... benissimo!
... grazie! ... mettetela là.

RAMIRO

(dopo aver posato la pendola, indicando quella di Inigo)

E ora, è quella là
che devo portare nella vostra camera?

CONCEPCION

(turbata)

Nella mia camera?

Trop de jeunesse aussi à son mauvais côté:
Un jeune homme est souvent inexpérimenté.

CONCEPCION

En vérité,

en vérité!

INIGO

Un rien l'arrête et l'embarrasse!
Et les poètes, affairés
A poursuivre un rêve éthéré,
Oublient que la réalité sous leur nez passe...

CONCEPCION

Si vous saviez combien vous dites vrai!

INIGO

Un amant comme moi offre plus de surface!

RAMIRO

Voilà l'objet! que faut-il que j'en fasse?

CONCEPCION

Ah! l'horloge!... c'est bon!
...merci! ... mettez ça là.

RAMIRO

Et maintenant, c'est celle-là,
Que dans votre chambre l'on place?

CONCEPCION

Dans ma chambre?

INIGO

(dall'interno della pendola)

Nella vostra camera!

RAMIRO

Voi non avete che da dire una parola, e io la porto su.

CONCEPCION

(a bassa voce a Inigo)

È un agguato!

INIGO

(a bassa voce, a Concepcion, baciandole la mano)

È un sogno!

RAMIRO

È detto, signora?

INIGO

O ebbrezza!

CONCEPCION

(decidendosi bruscamente)

Portatelo! Ma non è più pesante?

RAMIRO

(caricandosi la pendola sulle spalle)

Una goccia d'acqua, un granello di sabbia!

CONCEPCION

(Guardandolo, piena di ammirazione, mentre porta la pendola e Inigo dentro la pendola, con la più grande facilità)

A colpo sicuro, quest'uomo è dotato.

Scena XIV°

Concepcion, Gonzalve nell'orologio.

CONCEPCION

(aprendo l'orologio dove sta Gonzalve)

Ah! voi, non è vero? via! presto!
Tregua alle poesie e alle stelle!
Voi ve ne andrete, spero
e senza chiedere il resto!

INIGO

Dans votre chambre!

RAMIRO

Vous n'avez qu'un mot à dire, et je l'enlève!

CONCEPCION

C'est un guet-apens!

INIGO

C'est un rêve!

RAMIRO

Est-ce dit, Señora?

INIGO

Ô ivresse!

CONCEPCION

Enlevez! mais ce n'est pas plus lourd?

RAMIRO

Goutte d'eau, grain de sable!

CONCEPCION

À coup sûr, cet homme est doué!

CONCEPCION

Ah! vous, n'est-ce pas, presto! leste!
Trêve aux poèmes étoilés!
Vous allez, j'espère, filer,
Et sans demander votre reste!

GONZALVE

(estatico)

O imperiosa signora,
lasciate!

CONCEPCION

(evasiva e arrabbiata)

La, la, la, la, la...

GONZALVE

Voglio scolpire qui i nostri nomi intrecciati
attorno a un cuore, trapassato da frecce,
come fanno, nei luoghi boschivi,
dove l'amore compiacente nasconde i loro
baci,

CONCEPCION

(esasperata)

Ah!

GONZALVE

come fanno due amanti sulle cortecce dei
rami...

CONCEPCION

Rimanete dunque, se vi sta bene,
ma non aspettatevi, per carità,
che io ascolti ancora le strofe
della romanza sempre da capo:
Voi avete lo spirito, ma mancate di determina-
zione...
Ne ho abbastanza dei vostri zufoli!

(esce)

Scena XV°

Gonzalve solo, nella pendola

GONZALVE

Nonostante questa donna disumana
non voglio lasciare questa involucro di quercia
dove il destino mi ha fatto entrare,
senza evocare le ninfe delle foreste,
che erano prigioniere di una simile guaina.
Non si ha sempre un motivo
per trattare questo soggetto dal vivo:
"Impressioni d'Amadriade"...

(sentendo venire Ramiro)

GONZALVE

Ô impérieuse maîtresse,
Laisse!

CONCEPCION

La, la, la, la, la...

GONZALVE

Je veux graver ici nos chiffres enlacés
Autour d'un cœur, de flèches transpercé,
Comme font, emmi les sites sylvestres
Où l'amour complaisant égara leurs baisers,

CONCEPCION

Ah!

GONZALVE

Comme font deux amants sur l'écorce des
trembles...

CONCEPCION

Demeurez donc, si bon vous semble,
Mais n'attendez pas, s'il vous plaît,
Que j'écoute encore les couplets
De la romance, qui recommence:
Vous avez de l'esprit, mais manquez d'à-
propos...
J'en ai assez, de vos pipeaux!

GONZALVE

En dépit de cette inhumaine,
Je ne veux pas quitter l'enveloppe de chêne
Où le destin me fit entrer,
Sans évoquer les nymphes des forêts
Qu'emprisonnait une semblable gaine.
On n'a pas toujours un motif
Pour traiter ce sujet au vif:
«Impression d'Hamadryade»...

Ma stiamo attenti,
perché il mulattiere sta tornando:
queste persone non sanno apprezzare i simboli
pagani.

(richiude la porta della pendola)

Scena XVI°

Gonzalve, chiuso nella pendola, Ramiro e poi Concepcion

RAMIRO

(entrando)

Ecco quello che io chiamo una donna affascinante!
avermi fatto fare così gentilmente questo lavoro:
portare su e riportare giù le pendole!
Ecco quello che io chiamo una donna affascinante!
E poi questa bottega è un piacevole soggiorno:
fra ciascuna salita e ciascuna discesa,
nessun importuno coi suoi discorsi
viene a turbare la mia quiete.
Niente da dire, niente da pensare;
non vi è che lasciarsi cullare
al regolare tic tac di tutti questi bilancieri.
E i timbri di questi pendoli
gioiosamente tintinnano come,
per le mulattiere,
suonano i campanelli della mie mule.
Se io dovessi cambiare la mia sorte,
e non fossi mulattiere, sarei orologiaio,
in questa orologeria, con questa orologiaia.

CONCEPCION

(entrando bruscamente, a Ramiro)

Signore!

RAMIRO

La pendola ancora non vi va bene?
Bene! lasciate fare a me. La riporterò giù.

(esce)

Scena XVII°

Concepcion, Gonzalve chiuso nella pendola

CONCEPCION

Oh! la pietosa avventura!
Occorre proprio che di due amanti

Mais prenons garde,
Car le muletier s'en revient:
Ces gens-là goûtent peu les symboles
païens!...

RAMIRO

Voilà ce que j'appelle une femme charmante!
M'avoir si gentiment ce labeur ménagé,
Tantôt emménager, tantôt déménager!
Voilà ce que j'appelle une femme charmante!
Et puis cette boutique est un plaisant séjour:
Entre chaque montée, après chaque descente.
Nul importun, par ses discours,
N'y vient troubler ma quiétude nonchalante.
Rien à dire, rien à penser;
On n'a qu'à se laisser bercer
Au tic tac régulier de tous ces balanciers!
Et les timbres de ce pendules
Joyeusement tintinnabulent
Tout ainsi que, par les sentiers
Muletiers,
Sonnent les grelots de mes mules.
Si je devais mon sort changer,
N'étais-je muletier, je serais horloger,
Dans cette horlogerie, avec cette horlogère.

CONCEPCION

Monsieur!

RAMIRO

L'horloge encore ne fait pas votre affaire?
Bon! bien! laissez, laissez! Je la vais rechercher!

CONCEPCION

Oh! la pitoyable aventure!
Et faut-il que, de deux amants,

l'uno manchi di temperamento
e l'altro fino a questo punto di fisico?
Oh, la pietosa avventura!
E si dicono spagnoli!
Nel paese di Doña Sol,
a due passi dall'Estremadura!
Il tempo mi manca, mi manca, manca...
Oh! la pietosa avventura!
Uno non vuol mettere i suoi sforzi
che per comporre versi barocchi per i miei begli
occhi;
e l'altro, ancora più grottesco,
non potuto uscire dalla pendola che solo a
metà,
con la sua pancia piena di ciondoli!

(malinconica)

Ora il giorno sta per finire,
e il mio sposo sta per tornare
e io resto fedele e pura...
A due passi dall'Estremadura,
nel paese del Guadalquivir!
Il tempo mi manca, mi manca, mi manca!
Ah! per farmi passare la collera,
dovrei avere qualche cosa da rompere,
da ridurre in poltiglia, da fare un pasticcio!

(Colpisce con un pugno la pendola dov'è rinchiuso Gonzalve)

GONZALVE

(aprendola pendola)

«Impressioni di Amadriade»...

Scena XVIII°

Gli stessi, Ramiro

RAMIRO

(portando sulle spalle la pendola che rinchiude Inigo)

Ecco!... E ora, Señora, sono pronto
a riportare nella vostra camera
l'altra pendola, se vi sembra bello,
o anche tutte e due le pendole assieme...

(Depone l'orologio e si rimbecca le maniche)

Sarà come voi vorrete!

CONCEPCION

(fra sé)

Che serenità, che disinvoltura conserva,
e come gioca con i pesi!

L'un manque de tempérament,
Et l'autre a ce point de nature!
Oh! la pitoyable aventure!
Et ces gens là se disent Espagnols!
Dans le pays de Doña Sol,
A deux pas de l'Estremadure!
Le temps me dure, dure, dure...
Oh! la pitoyable aventure!
L'un ne veut mettre ses efforts
Qu'à composer, pour mes beaux yeux, des
vers baroques,
Et l'autre, plus grotesque encore,
De l'horloge n'a pu sortir rien qu'à mi-corps,
Avec son ventre empêtré de breloques!

Maintenant le jour va finir,
Et mon époux va revenir
Et je reste fidèle et pure...
A deux pas de l'Estremadure,
Au pays du Guadalquivir!
Le temps me dure, dure, dure!
Ah! pour ma colère passer,
Avoir quelque chose à casser,
À mettre en bouillie, en salade!

GONZALVE

«Impressions d'Hamadryade»...

RAMIRO

Voilà!... Et maintenant, Señora, je suis prêt
À remporter dans votre chambre
L'autre horloge, si bon vous semble,
Voire même les deux ensemble...

Ce sera comme vous voudrez!

CONCEPCION

Quelle sérénité, quelle aisance il conserve,
Et comme il jongle avec les poids!

Li solleva, li trasporta...

Il les soulève, les enlève...

RAMIRO

Señora, fate la vostra scelta!

RAMIRO

Señora, faites votre choix!

CONCEPCION

(fra sé)

E sempre il sorriso sulle labbra.
Veramente quest'uomo ha dei bicipiti
che vanno al di là della mia immaginazione.
Con lui non vi sono propositi sdolcinati!

CONCEPCION

Et toujours le sourire aux lèvres...
Vraiment cet homme a des biceps
Qui dépassent tous mes concepts...
Avec lui pas de propos mièvres!

(ad alta voce, molto amabile)

Vi spiace risalire nella mia camera?

Dans ma chambre, Monsieur, il vous plaît remonter?

RAMIRO

Ma quale devo portare
delle due pendole?

RAMIRO

Mais laquelle y dois-je porter
De ces horloges?

CONCEPCION

(semplice e netta)

Senza pendole!

CONCEPCION

Sans horloge!

(esce preceduta da Ramiro)

Scena XIX°

Inigo e Gonzalve, ciascuno nella propria pendola

INIGO

(Aprendo la pendola. Un cucù canta. La richiude precipitosamente. Poi la riapre nuovamente)

Il mio occhio scruta ansioso
e malinconico l'orizzonte:
Amore, amore, cattivo ragazzo,
in quale situazione mi hai messo.
Come si sta bene a casa propria,
in una grande poltrona, con i piedi nelle pantofole.
E io languisco qui, talmente stretto
che mi manca il fiato.
E nessuno per aiutarmi!
Nessuno!... Un cordone, per favore!
La porta! la porta! la porta!

INIGO

Mon œil anxieux interroge,
Mélancolique, l'horizon:
Amour, amour, méchant garçon,
À quelle enseigne tu me loges!
Comme on doit être bien chez soi,
Dans un large fauteuil, les pieds dans ses pantoufles!
Et je languis ici, tellement à l'étroit
Que cela me coupe le souffle!
Et personne pour me haler!
Personne!... Cordon, s'il vous plaît!
La porte! la porte! la porte!

(Egli la richiude su di sé. Al rumore che fa Gonzalve apre a sua volta la porta della sua pendola)

GONZALVE

Mi è sembrato che qualcuno chiamasse?
Va bene, credo che sia saggio
abbandonare il nostro rifugio!

GONZALVE

Il m'a semblé qu'on appelait?
Aussi bien, il est, je crois, sage
D'abandonner notre ermitage!

(esce dalla pendola)

Addio cella, addio mastio,
addio corazza, e cotta
che al cavaliere fa indossare la sua dama!
Addio tavole di violino
delle quali, poeta-amante, io fui l'anima!
Addio gabbia della mia canzone,
camino per la mia fiamma!
Addio!

Adieu, cellule, adieu, donjon!
Adieu, cuirasse et morion
Qu'au chevalier fit revêtir sa dame!
Adieu, tables du violon
Dont, poète-amant, je fus l'âme!
Adieu, cage pour ma chanson,
Cheminée aussi pour ma flamme!
Adieu!

(vedendo dalla finestra Torquemada che rientra)

Accidenti! Ecco il marito!...
Per evitare la preoccupazione
di spiegazioni triviali,
rientriamo rapidamente in un asilo opportuno.

Sacrebleu! voilà le mari!...
Pour nos éviter le souci
D'explications sans charme
Regagnons au plus vite un asile opportun.

(Va per rientrare nella sua pendola, ma si sbaglia e apre quella, a lui più vicina, dove c'è Inigo)

Sbrighiamoci!

Dépêchons!

INIGO

INIGO

(apparendo all'interno della pendola)

C'è qualcuno!

Il y a quelqu'un!

Scena XX°

Torquemada, Gonzalve, Inigo che lo si vede all'interno della pendola

TORQUEMADA

TORQUEMADA

(entrando)

Per un orologiaio non vi è gioia uguale a quella
di trovare nella bottega numerosi clienti!
Signori, siate i benvenuti,
e vogliate scusarmi: voi avete dovuto aspettare.

Il n'est, pour l'horloger, de joie égale à celle
De trouver au logis nombreuse clientèle!
Messieurs, soyez les bienvenus,
Et veuillez m'excuser: vous avez attendu.

INIGO

INIGO

(nella pendola, un po' imbarazzato)

Ma come, sono io che vi prego di scusarmi!

Mais comment donc, je vous en prie!

GONZALVE

GONZALVE

(con finto entusiasmo)

I vostri orologi sono dei veri gioielli...

Votre montres sont de purs bijoux...

TORQUEMADA

TORQUEMADA

(avvicinandosi all'orologio dove c'è Inigo)

È di questa pendola soprattutto
che voi mi parlerete bene.

C'est de cette horloge surtout
Que vous me direz des nouvelles.

INIGO

Prima del vostro arrivo, la stavo considerando
precisamente con molto interesse...

TORQUEMADA

La curiosità è del tutto naturale!

INIGO

Sono voluto entrare al suo interno
per esaminare più da vicino
il meraviglioso funzionamento del pendolo...

TORQUEMADA

Sì!
Ma io non trovo affatto che sia ridicolo!
E, credetemi, spenderete bene il vostro denaro!
Perché voi acquisterete, ben inteso, questa
pendola?

INIGO

Certo!

TORQUEMADA

(a Gonzalve)

Andiamo, non siate geloso!

(mostrando l'altro orologio)

Ho il suo gemello allo stesso prezzo: è per voi.
È una fortuna!

GONZALVE

Ma senza dubbio!

(fra sé)

Impossibile dire di no,
occorre allontanare i suoi sospetti.
Ma che questo trafficante ne abbia un guada-
gno, mi disgusta.

TORQUEMADA

Benissimo! Eccoci tutti d'accordo!

INIGO

Vorrei solamente chiedervi ancora
di aiutarmi ad uscire da questa scatola.
Perché, sia detto senza rimprovero, non è un
po' stretta?

INIGO

Devant que vous veniez, je la considérais
Précisément avec tant d'intérêt...

TORQUEMADA

La curiosité est toute naturelle!

INIGO

Qu'à l'intérieur j'ai voulu pénétrer
Pour examiner de plus près
Le fonctionnement merveilleux du pendule...

TORQUEMADA

Ouais!
Mais je ne trouve pas cela si ridicule!
Et, croyez-moi, vous en aurez pour votre
argent!
Car vous prenez, bien entendu, l'horloge?

INIGO

Certes!

TORQUEMADA

Allons, ne soyez pas jaloux!

J'ai la pareille au même prix: elle est à vous.
C'est une chance!

GONZALVE

Mais... sans doute!

Impossible de dire non,
Il faut endormir ses soupçons
Mais que ce trafiquant âpre au gain me
dégoute!

TORQUEMADA

Eh bien! nous voilà tous d'accord!

INIGO

Je voudrais seulement vous demander encore
De me tirer de cette boîte:
Car, soit dit sans reproche, elle est un peu
étroite?

TORQUEMADA

(tirando Inigo e prendendo Gonzalve per la mano)

Vogliate assecondare i miei sforzi, signore...

(Tutti e due tirano)

Eilà!... dunque... te lo auguro!

(Intanto che Torquemada e Gonzalve si stanno sforzando, Inigo vede Ramiro che ritorna, seguito da Concepcion)

Scena XXI°

Gli stessi, Concepcion, Ramiro

INIGO

(chiamando Ramiro)

Perbacco, traslocatore, voi venite a proposito!

TORQUEMADA

(vedendo Ramiro)

Vi avevo dimenticato: dove ho la testa?

(a Concepcion)

Moglie mia, non siete affatto di troppo!

(Torquemada, Gonzalve, Concepcion fanno la catena e tirano Inigo; ma la catena si rompe e Inigo è sempre dentro la pendola)

RAMIRO

(prende Inigo sotto le ascelle e lo toglie dalla pendola nel modo più naturale del mondo)

Ecco!

INIGO

Accidenti, che forza!

CONCEPCION

Del suo vigore ciascuno è testimone.

TORQUEMADA

(a Concepcion)

Voi non avete ancora un orologio, cara amica...

CONCEPCION

(mostrando Ramiro)

Regolare come un cronometro,
il signore passa con i suoi muli,
ogni mattina, sotto la mia finestra...

TORQUEMADA

Veuillez seconder mes efforts, Monsieur...

Hé la... là donc!... je t'en souhaite!

INIGO

Pardieu, déménageur, vous venez à propos!

TORQUEMADA

Je l'avais oublié: où avais-je la tête?

Ma femme, vous non plus, vous n'êtes pas de trop!

RAMIRO

Voilà!

INIGO

Sacrebleu, quelle poigne!

CONCEPCION

De sa vigueur chacun témoigne.

TORQUEMADA

Vous n'aurez pas encore d'horloge, chère amie...

CONCEPCION

Régulier comme un chronomètre,
Monsieur passe avec ses mulets,
Chaque matin, sous ma fenêtre...

TORQUEMADA

(a Ramiro)

Ogni mattina dunque, se volete,
le direte che ora è.

(Gli attori hanno l'intenzione di mettersi sul davanti della scena dopo essersi reciprocamente offerti, con affettata cerimoniosità, l'onore di cominciare il saluto al pubblico)

GONZALVE

Un finanziere...

INIGO

E un poeta...

CONCEPCION

Uno sposo ridicolo...

TORQUEMADA

Una moglie civetta...

GONZALVE

Che si servono per i loro discorsi
di versi ora lunghi, ora corti,
a ritmo irregolare
e con rime strampalate...

RAMIRO

Con un po' di Spagna attorno!...

CONCEPCION

C'è la morale del Boccaccio:
Fra tutti gli amanti, solo amante efficace,
arriva un momento, nei resoconti dell'amore,
in cui il mulattiere fa il suo giro!

TORQUEMADA

Chaque matin donc, s'il vous plaît,
Vous lui direz l'heure qu'il est.

GONZALVE

Un financier...

INIGO

Et un poète...

CONCEPCION

Un époux ridicule...

TORQUEMADA

Une femme coquette...

GONZALVE

Qui se servent pour leurs discours
De vers tantôt longs, tantôt courts,
Au rythme qui se casse,
À la rime cocasse...

RAMIRO

Avec un peu d'Espagne autour!...

CONCEPCION

C'est la morale de Boccace:
Entre tous les amants, seul amant efficace,
Il arrive un moment, dans les déduits d'amour,
Où le muletier a son tour!

FINE DELL'OPERA